



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## **FORMULARIO DI PRESENTAZIONE PROGETTO DI ORIENTAMENTO**

### **A. PARTE GENERALE**

#### **1. TITOLO DEL PROGETTO**

**PROGETTO DI ORIENTAMENTO INTEGRATO E IN RETE TRA ORDINI DI SCUOLE E SISTEMI FORMATIVI DIVERSI.**

#### **2. SOGGETTO PROPONENTE – CAPOFILA ( da completare )**

**Denominazione: ISTITUTO SCOLASTICO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “L. NEGRELLI” DI FELTRE (CAPOFILA)**

**Indirizzo Via Colombo, 11 Feltre ( BL )**.....

**Telefono:0439 301540** ..... **e-mail: itis@fl.record.unipd.it**.....

**Responsabile del Progetto<sup>1</sup>: Dirigente Scolastico Ing. Giovanni VILLANO**.....

**Denominazione: ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO AGRICOLTURA E AMBIENTE “A. DELLA LUCIA” DI FELTRE (PROPONENTE)**

**Indirizzo Via Vellai, 41 Feltre ( BL )**.....

**Telefono:0439 840202** ..... **e-mail: ipsaafel@tin.it**.....

**Responsabile del Progetto<sup>2</sup>: Prof. Maurizio Milani**.....

<sup>1</sup> È necessario allegare copia del curriculum professionale del Responsabile del Progetto

<sup>2</sup> È necessario allegare copia del curriculum professionale del Responsabile del Progetto



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

**3. SOGGETTO/I PARTNER**

(da compilare per ogni soggetto partner ) **Denominazione: CSF ENAIP VENETO** .....  
**Indirizzo Stella Maris Feltre** .....  
**Telefono: 0435/72401 e-mail: feltre@enaip.veneto.it**.....

(da compilare per ogni soggetto partner ) **Denominazione: .ISTITUTO COMPRESIVO "DANTE ALIGHIERI" DI CESIOMAGGIORE** .....  
**Indirizzo: Via Grei 7 CESIOMAGGIORE** .....  
**Telefono: 0439 43004** ..... **e-mail: comprensivo.cesio@libero.it**.....

(da compilare per ogni soggetto partner ) **Denominazione: SCUOLA MEDIA "ROCCA"** .....  
**Indirizzo: Via Fusinato 14 FELTRE** .....  
**Telefono: 0439 89971** ..... **e-mail: smsrocca@tin.it**.....

(da compilare per ogni soggetto partner ) **Denominazione: ISTITUTO COMPRESIVO DI FONZASO.** .....  
**Indirizzo: Via Dante 11 FONZASO** .....  
**Telefono: 0439 570240** ..... **e-mail: ist.comp.fonzaso@libero.it**.....

(da compilare per ogni soggetto partner ) **Denominazione: ISTITUTO COMPRESIVO DI QUERO** .....  
**Indirizzo: Via Nazionale 35/B QUERO** .....  
**Telefono: 0439 787111** ..... **e-mail: comquero@demi.worknet.it**.....

(da compilare per ogni soggetto partner ) **Denominazione: ISTITUTO COMPRESIVO DI PEDAVERA** .....  
**Indirizzo: Via Ugo Foscolo, 5 PEDAVERA** .....  
**Telefono: 0439 300223** ..... **e-mail: segreteriapedavena@libero.it**.....

(da compilare per ogni soggetto partner ) **Denominazione: ISTITUTO COMPRESIVO DI MEL** .....  
**Indirizzo: Via Sant'Andrea 5 MEL** .....  
**Telefono: 0437 753350** ..... **e-mail:** .....

(da compilare per ogni soggetto partner ) **Denominazione: ISTITUTO COMPRESIVO DI LAMON** .....  
**Indirizzo: Via Ferd 54 LAMON** .....  
**Telefono: 0439 9007** ..... **e-mail: sms.lamon@libero.it**.....

(da compilare per ogni soggetto partner ) **Denominazione: CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE MAESTRANZE EDILI** .....  
**Indirizzo: Via Tempietto 8 MEL** .....  
**Telefono: 0437 753330** ..... **e-mail: scuolaedilebelluno@tin.it**.....

(da compilare per ogni soggetto partner ) **Denominazione: ISTITUTO MAGISTRALE PARITARIO "VITTORINO DA FELTRE"** .....  
**Indirizzo: Via salita V. da Cesana 1 FELTRE** .....  
**Telefono: 0439 0439 2292** ..... **e-mail: enac.feltre@libero.it**.....



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

(da compilare per ogni soggetto partner ) **Denominazione: CENTRO PER L'IMPIEGO**  
**Indirizzo: Via Jacopo Facen 11 FELTRE** .....  
**Telefono: 0439 302698** ..... **e-mail: cpi.feltre@provincia.belluno.it** .....

(da compilare per ogni soggetto partner ) **Denominazione: ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE  
"COLOTTI"**  
**Indirizzo: Via Mazzini 15 FELTRE** .....  
**Telefono: 0439 302480** ..... **e-mail: jdbat@tin.it** .....

**4. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO**

<input checked="" type="checkbox"/>	Istituti scolastici
<input type="checkbox"/>	Enti di formazione
<input type="checkbox"/>	Province
<input type="checkbox"/>	Comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Centri Territoriali Permanenti
<input type="checkbox"/>	Associazioni di categoria
<input type="checkbox"/>	Organizzazioni sindacali
<input type="checkbox"/>	Aziende Ulss
<input type="checkbox"/>	Sportelli Informagiovani
<input checked="" type="checkbox"/>	Organismi privati operanti nell'ambito di orientamento/formazione
<input type="checkbox"/>	Altro



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

## **DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

### **PRESENTAZIONE DELL' ENTE PROPONENTE**

*(Esperienze specifiche nell'ambito dell'Orientamento)*

Il sistema formativo del nostro Paese è da qualche anno sotto tensione. Si è introdotto l'obbligo formativo a 18 anni, anche attraverso l'obbligo della formazione professionale e dell'apprendistato.

La riforma della scuola, cambierà, quando attuata, soprattutto la secondaria superiore. Si sta consolidando la formazione continua, come occasione di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. La stessa Università è stata oggetto di profonda riforma.

In questa prospettiva è importante cogliere il senso della trasformazione in atto da un punto di vista complessivo, in grado di individuare i collegamenti che si determinano tra i diversi canali formativi e le novità che ne potranno scaturire.

L'Istituto Tecnico Industriale "Negrelli", attento per tradizione e vocazione ai mondi e ai modi dell'educare, ogni anno si interroga sulle responsabilità che sono proprie di una istituzione secondaria nello scenario che si sta delineando.

Per dare un'idea sul senso dell'educare, dell'autonomia, della libertà di scelta verso una scuola giusta e del ruolo dell'istituto in questo grande processo di trasformazione da alcuni anni vengono organizzati una serie di incontri al fine di orientare gli studenti, che frequentano la terza media, ad una scelta più consapevole e più conforme alle proprie attitudini e aspirazioni. In tali incontri il dirigente scolastico e/o propri delegati illustra i percorsi didattici, i servizi e i relativi sbocchi occupazionali, vengono, inoltre, fornite indicazioni sulle modalità di iscrizione ed è possibile effettuare una visita guidata ai numerosi e attrezzati laboratori e alle principali strutture.

In particolare l'istituto ha posto la propria attenzione sulla pre-accoglienza per le nuove classi prime. Tale progetto, che viene realizzato prima dell'inizio delle lezioni, è stato pensato con lo scopo di focalizzare l'attenzione sul concetto vero e proprio di ambientamento: sulla capacità cioè di creare una certa dimestichezza, una familiarità con un istituto che conta circa mille studenti. I temi che vengono affrontati sono:

- conosciamo la nostra scuola
- esploriamo le regole
- incontro con gli studenti anziani
- impariamo a conoscerci
- lavoriamo insieme.

Subito dopo questo periodo di pre-accoglienza agli studenti delle classi prime viene offerta un'altra opportunità: riflettere sul proprio modo di lavorare. Per dare un senso a tutto ciò da anni l'istituto offre agli studenti la possibilità di partecipare a corsi riguardanti i seguenti ambiti:

- metodo di studio
- rapporti interpersonali.

L'Ipsaa "A. Della Lucia" da tre anni è istituto polo per il distretto di Feltre per l'obbligo scolastico e formativo. Ha promosso e realizzato la costituzione di una rete tra sistemi formativi diversi (istruzione, formazione, apprendistato). Al suo interno realizza un percorso di orientamento dalla prima alla quinta classe sulle tematiche della conoscenza di sé, del bilancio di competenze, dell'orientamento al mondo del lavoro e allo studio universitario.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## **5. RUOLO DEL PROPONENTE E DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI AL PROGETTO**

*(indicare anche la tipologia di competenze professionali che saranno impegnate nel progetto)*

Il proponente, Istituto L. Negrelli di Feltre è il responsabile della gestione economica - amministrativa e in parte del coordinamento di tutti i soggetti partner previsti per la realizzazione delle azioni indicate nel progetto. Gli altri soggetti partecipanti al progetto avranno il compito, ciascuno per la propria missione e specificità professionale, di realizzare le iniziative previste dal progetto quali: la progettazione dell'intervento, l'informazione e la socializzazione, i moduli di orientamento, la creazione e il coordinamento della rete.

## **6. MOTIVAZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO**

Secondo la filosofia che ha ispirato il "Programma triennale in materia di osservazione del mercato del lavoro, informazione e orientamento al lavoro, formazione professionale e sostegno all'occupazione, l'orientamento è da considerarsi parte integrante del processo formativo, superando la concezione di attività diagnostica relegata nelle fasi conclusive di un ciclo di studi, a favore di quella centrata sull'aiuto ai giovani ad imparare a scegliere, a sapersi porre consapevolmente di fronte alla realtà sociale e produttiva. Da tutto ciò deriva, soprattutto in un momento storico complesso e di transizione, come quello che stiamo attraversando, che l'orientamento deve essere innanzitutto inteso come sviluppo di conoscenze e competenze che abilitino a saper scegliere e a sapersi adeguare alla realtà che rapidamente cambia sotto i nostri occhi. Non una attività episodica ma un processo che deve accompagnare l'individuo lungo tutta la sua esistenza. Proprio in virtù di queste considerazioni, il presente progetto intende coinvolgere attivamente i ragazzi fin dalla prima media e accompagnarli sino alla conclusione del biennio di scuola superiore.

In tema di orientamento, esistono, nel nostro territorio, diverse esperienze significative, promosse dalla Regione Veneto, dal Ministero della Pubblica Istruzione e da altri soggetti. Negli ultimi anni si è assistito ad un vero e proprio proliferare di iniziative e di attività di orientamento (anche se spesso non tutte hanno le caratteristiche per definirsi tali), promosse dai vari Istituti Comprensivi, dai Distretti Scolastici e da tutte le scuole in genere. E' stata istituita ad hoc anche la figura obiettivo che si occupa dell'orientamento. Nonostante tutto ciò, in tema di orientamento, manca completamente un qualsiasi raccordo e/o momento di condivisione tra le varie scuole e ancor di più tra i diversi sistemi formativi.

L'obiettivo del progetto va proprio in questa direzione: mettere in rete e quindi condividere un progetto di orientamento integrato, capace di superare la logica di appartenenza ad una scuola anziché ad un'altra, collegare effettivamente la Scuola Media e la Scuola Superiore, e queste con gli altri sistemi formativi del territorio, favorendone veramente l'integrazione e le possibili sinergie, nel rispetto della differenza e peculiarità di ogni soggetto.

Per ottenere tutto ciò si darà continuità al progetto di rete già esistente tra sistemi formativi operanti nel territorio interessato.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## 7. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

- Porre al centro dell'intervento il giovane non come oggetto ma soggetto attivo dell'attività di orientamento.
- Condividere, anche se con sfumature diverse, un unico modello concettuale e teorico dell'orientamento.
- Valorizzare e socializzare le "buone prassi" in tema di orientamento, affinando le metodologie e codificandone gli strumenti operativi.
- Concepire ed intendere l'orientamento (e quindi veicolarlo ai giovani) come un continuum, indipendentemente dal tipo di scuola frequentato, e inteso come un processo dove si è soggetti e non oggetti.
- Coinvolgere la famiglia in modo attivo e continuo in questo processo e non soltanto alla vigilia di qualche scelta importante dell'allievo.
- Diversificare l'offerta di orientamento in base alle esigenze dei giovani e non alla logica di appartenenza ad una scuola o ad un istituto.
- Porre comunque al centro di ogni attività di orientamento l'individuo con le sue caratteristiche e peculiarità.
- Mettere in rete un progetto che sappia valorizzare le buone prassi di orientamento, nel pieno rispetto delle differenze ma in un quadro teorico ed operativo unitario ed omogeneo.

## 8. ELEMENTI DI INNOVATIVITÀ

1. La creazione di una rete di relazioni stabili nel tempo tra le varie scuole del territorio e tra i diversi sistemi formativi, attraverso la socializzazione di buone prassi in tema di orientamento e la realizzazione di attività in modo il più possibile omogeneo e standardizzato.
2. Il coinvolgimento effettivo e continuo della famiglia e della realtà civile, sociale e produttiva del territorio.
3. La condivisione, tra soggetti formativi diversi, di metodologie e strumenti operativi, all'interno di un quadro di riferimento, in tema di orientamento, unitario e condiviso.
4. Il superamento della tradizionale separazione tra orientamento scolastico e professionale e quindi il riconoscimento reciproco tra i diversi sistemi formativi del territorio.
5. Rendere meno traumatico, senza sorprese e più consapevole il passaggio da un ordine di scuola all'altro.
6. Il coinvolgimento attivo della famiglia quale interlocutore privilegiato nel percorso scolastico del figlio.



*Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro*

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## **9. RISULTATI ATTESI DELL'INTERVENTO**

La valorizzazione e la socializzazione di buone prassi in tema di orientamento tra scuole e sistemi formativi diversi dovrebbe consentire di rendere un servizio migliore all'utente in una logica di integrazione e collaborazione organica che deve continuare e consolidarsi anche oltre il presente progetto. Il reciproco riconoscimento e la collaborazione tra sistemi formativi differenti dovrebbe anche far percepire all'allievo il proprio percorso scolastico come un continuum formativo in grado di fargli superare le difficoltà del passaggio da un ordine o indirizzo di scuola ad un altro e da un sistema formativo ad un altro.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## 10. STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO

Azioni previste		Soggetto realizzatore	Destinatari	Durata in ore
1	La conoscenza del sé	ENAIIP FELTRE	Alunni di III Media	20
2	La conoscenza dell'altro	ENAIIP FELTRE	Alunni di I II III Media	20
3	Informazione orientativa: le opportunità formative del territorio	ENAIIP FELTRE	Alunni di III Media	20
4	La realtà socio – economica della provincia di Belluno	ENAIIP FELTRE	Alunni di III Media	20
5	Sportello di orientamento all'interno della Scuola Media	ENAIIP FELTRE	Alunni di III Media	80
6	Corso per genitori: il ruolo della famiglia nel processo di scelta dei figli	ENAIIP FELTRE - ORGANISMI PRIVATI	Genitori degli alunni di III media	12
7	Laboratori esperienziali	ENAIIP - CFPME	Alunni di III Media	10
8	Modulo di raccordo e continuità didattica tra Scuola Media ed Istituto Superiore	I.S.I.S.S. "NEGRELLI" – I.P.S.A.A. "DELLA LUCIA"	Alunni di III Media	30
9	Accoglienza	I.S.I.S.S. "NEGRELLI" – I.P.S.A.A. "DELLA LUCIA"	Alunni di I Superiore	10
10	Rilevazioni situazioni in ingresso; somministrazione questionario Q.S.A.	I.S.I.S.S. "NEGRELLI" – I.P.S.A.A. "DELLA LUCIA"	Alunni di I Superiore	2
11	Il metodo di studio	I.S.I.S.S. "NEGRELLI" – I.P.S.A.A. "DELLA LUCIA"	Alunni di I Superiore	20
12	Rimotivazione – riorientamento e/o rinforzo della scelta iniziale	I.S.I.S.S. "NEGRELLI" – I.P.S.A.A. "DELLA LUCIA"	Alunni di I Superiore	20
13	Progetto Formativo	I.S.I.S.S. "NEGRELLI" – I.P.S.A.A. "DELLA LUCIA"	Alunni di I Superiore	20
14	Interventi di informazione sull'apprendistato	CENTRO PER L'IMPIEGO	Alunni di II Superiore	30
15	Costruzione sito web	I.P.S.A.A. "DELLA LUCIA"	Famiglie	50
16	Costruzione del portfolio dell'allievo	ISTITUTI COMPRESIVI E SCUOLE MEDIE	Alunni di III media	10
17	Progetto di pre-formazione: alfabetizzazione linguistica	ENAIIP FELTRE	Allievi extracomunitari iscritti al I anno	25/30
18	Progetto di pre-accoglienza per i portatori di handicap	ENAIIP FELTRE	Allievi extracomunitari iscritti al I anno	25/30



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

**11. CRONOGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)**

Azione	Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	La conoscenza del sé		X								X	X	X
2	La conoscenza dell'altro		X								X	X	X
3	Informazione orientativa									X	X	X	X
4	La realtà socio - economica									X	X	X	X
5	Sportello orientamento		X	X	X	X	X			X	X	X	X
6	Corso per genitori										X	X	X
7	Laboratori esperieziali		X								X	X	X
8	Raccordo tra S .Media e S. Superiore			X	X	X	X						
9	Accoglienza										X		
10	Questionario Q.S.A.										X		
11	Il metodo di studio										X	X	X
12	Rimotivazione		X	X									X
13	Progetto formativo			X	X	X	X						
14	Interventi di informazione sull'apprendistato		X	X	X								
15	Costruzione sito web	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
16	Costruzione del portfolio dell'allievo					X	X						
17	Progetto di pre-formazione: alfabetizzazione linguistica									X			
18	Progetto di pre-accoglienza per i portatori di handicap									X			



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 1

LA CONOSCENZA DEL SÉ'

### 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SCUOLA MEDIA "ROCCA" DI FELTRE

### 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Alunni di III Media	150/200



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

#### **4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

La conoscenza del sé intesa come un insieme di interessi, valori, capacità, attitudini, ecc, che contraddistingue ogni persona è sicuramente un pre - requisito indispensabile per ogni tipo di attività di orientamento. Per favorire la partecipazione attiva e il coinvolgimento di tutti, in questo genere di attività, bisogna assolutamente utilizzare una metodologia interattiva, capace di mettere a proprio agio il ragazzo e creare un clima favorevole all'interno della classe.

Allo scopo verranno utilizzati questionari specifici, schede ad hoc, interviste incrociate tra i ragazzi e tra questi e i genitori, e giochi didattici per far emergere la personalità dell'individuo nell'ambito della relazione con i suoi pari. Il lavoro svolto, individuale e cooperativo, verrà raccolto su cartelloni e tazeobao e quindi affisso alle pareti della classe.

Il materiale individuale prodotto sarà raccolto nel dossier dell'allievo e opportunamente comunicato alla famiglia.

#### **5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il primo criterio di verifica sarà dato dalla partecipazione e dal coinvolgimento dell'allievo, unitamente alla percezione, registrabile con appositi questionari, di capire e comprendere quello che sta facendo e delle positive ricadute nella sua vita.

Altro momento di verifica sarà rappresentato dalla stesura del profilo individuale dell'allievo, come risultato del lavoro svolto e redatto in collaborazione tra il docente, la famiglia e il ragazzo stesso.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

### 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 2

LA CONOSCENZA DELL'ALTRO

### 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

SCUOLA MEDIA "ROCCA" FELTRE

### 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Alunni di I- II- III Media	250/300



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

#### **4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

La dimensione sociale è la situazione tipica in cui i ragazzi si trovano ad operare sia in contesto scolastico che in quello lavorativo. Da questo punto di vista appare chiaro come non basti favorire la socializzazione all'interno di un gruppo per favorire la partecipazione attiva e il coinvolgimento di tutti, ma sia opportuno rendere evidente che il gruppo ha la capacità, se ben organizzato, di produrre di più e meglio rispetto ai singoli elementi. Oltre a ciò, nel tipo di collaborazione che ci interessa, vi debbono essere alcune indicazioni fondamentali per instaurare un clima di fiducia fra i vari membri, ossia acquisire alcune abilità sociali quali: conoscersi e fidarsi gli uni degli altri, comunicare con chiarezza e precisione, accettarsi e aiutarsi a vicenda, risolvere i conflitti in modo costruttivo

E' inoltre importante che tutti i componenti possano parlare ed esprimersi senza timore e lo facciano senza prevaricare gli altri, ma dando loro attenzione e spazio adeguato.

Si tratterà quindi di insegnare ai ragazzi alcuni rudimenti fondamentali del lavoro di gruppo, ispirate alle metodiche della qualità

#### **5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Una verifica immediata sarà data dal comportamento stesso dell'alunno in seno al gruppo, sia a livello operativo (si dovrebbe riscontrare un maggior livello di coordinamento ed efficacia nell'interazione con gli altri) che psicologico (con un miglior inserimento nel gruppo ed una maggior soddisfazione nell'operare).

Un ulteriore momento di verifica viene poi attuato con un questionario in cui il ragazzo valuta le attività svolte. Gli elementi salienti emersi nel corso del lavoro saranno poi inseriti nella stesura del profilo individuale dell'allievo.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

### 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 3

INFORMAZIONE ORIENTATIVA: LE OPPORTUNITA' FORMATIVE DEL TERRITORIO

### 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

SCUOLA MEDIA "ROCCA" DI FELTRE

### 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Alunni di III Media	150/200



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

#### **4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

Momento cardine di questo modulo è l'informazione orientativa, ossia una modalità di accesso alle informazioni che veda l'allievo soggetto attivo e non oggetto passivo. Quindi il compito dell'insegnante non sarà quello di erogatore e/o distributore di tutte le informazioni possibili ma al contrario di fornire gli strumenti e i canali ai ragazzi per il reperimento delle informazioni che più interessano. Si tratta di elaborare un piano di ricerca, individuazione delle fonti, classificazione ed utilizzazione delle informazioni che debbono da una parte riguardare l'intero gruppo classe e dall'altra e dall'altra il singolo individuo con i propri particolari bisogni. Allo scopo saranno utilizzati supporti cartacei e informatici (Internet ) ma anche l'intervento di esperti e di testimoni privilegiati del mondo del lavoro con modalità e metodologie che stimolino il coinvolgimento e la partecipazione dei ragazzi.

#### **5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il primo criterio di verifica sarà dato dalla partecipazione e dal coinvolgimento attivo dell'allievo e quindi dalla conoscenza delle opportunità formative del territorio. In quest'ottica al lavoro in gruppo deve seguire una rielaborazione individuale delle informazioni, indispensabile nel processo di scelta. Altro criterio di verifica e sostanzialmente di valutazione sarà rappresentato dal fatto di vivere il momento della scelta in modo meno ansioso e più sereno.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

### 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 4

LA REALTÀ SOCIO – ECONOMICA DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

### 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

ISS "NEGRELLI" DI FELTRE

### 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Alunni di III Media	150/200



*Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro*

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

#### **4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

La conoscenza del contesto socio economico dove si vive è un elemento molto importante nel processo di orientamento e della scelta. Attraverso una metodologia interattiva si cercherà di stimolare la curiosità positiva degli allievi che utilizzando questionari e grigli redatte allo scopo, con l'aiuto dell'insegnante, svolgeranno personalmente le interviste alle varie figure professionali per comprendere le specificità, ma anche le competenze comuni dei profili professionali interessati. Naturalmente sono previsti incontri, strutturati in unità didattiche ad hoc con esperti del mercato del lavoro appartenenti alle varie associazioni di categoria o tra i genitori degli allievi stessi. La visita ad aziende significative del territorio completerà il quadro delle informazioni.

#### **5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Attraverso questionari ad hoc si valuterà il grado di conoscenza delle principali caratteristiche socio economiche della provincia di Belluno. Altro criterio di verifica dell'attività sarà dato dalla stesura del profilo professionale della figura o figure che più interessano al giovane.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

### 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 5

SPORTELLO DI ORIENTAMENTO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA MEDIA

### 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

SCUOLA MEDIA "ROCCA" DI FELTRE - ISTITUTO COMPRENSIVO DI PEDAVENA –  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI QUERO

### 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Alunni di III Media	150/200



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

#### **4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

Accanto ad attività di orientamento di gruppo è necessario prevedere momenti di informazione e/o formazione individualizzata a favore di allievi e genitori. Questo spazio che sarà presidiato, in parte dalla figura obiettivo dell'orientamento e in parte da un esperto, ha lo scopo di creare un clima favorevole nel quale allievo e genitori possano trovare risposta a dubbi e perplessità che fatalmente accompagnano un processo di scelta. Il colloquio di orientamento e la consulenza individuale saranno gli strumenti più utilizzati, naturalmente all'interno di una metodologia che per forza di cose deve favorire al massimo la partecipazione e il coinvolgimento dell'allievo e della famiglia. Allo scopo è necessaria la predisposizione di un setting specifico, all'interno della scuola, in modo da favorire un clima familiare e garantire la riservatezza.

#### **5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il primo criterio di verifica sarà dato innanzi tutto dalla frequenza degli allievi e genitori al servizio di sportello. In questo senso diventa importante la pubblicizzazione adeguata dell'iniziativa e la capacità dell'insegnante incaricato di calarsi in un ruolo molto delicato che si gioca soprattutto a livello di relazione con l'utente. E' naturalmente previsto un questionario per valutare l'impatto e la percezione dell'attività su ragazzi e genitori.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

### 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 6

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA NEL PROCESSO DI SCELTA DEI FIGLI.

### 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

ISTITUTO SCOLASTICO "LUIGI NEGRELLI"

### 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Genitori degli allievi di III Media	80/100



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

#### **4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

E' molto rilevante e spesso preminente il peso della famiglia nel processo di scelta del figlio. Tuttavia non sempre i genitori sono in possesso delle conoscenze e delle competenze per essere veramente di aiuto ai loro figli. E molto spesso ci si affida la buon senso e nulla più. Per ovviare a ciò è quindi necessario offrire ai genitori dei ragazzi di II e III Media l'opportunità di un modulo informativo e formativo, durante il quale avere le opportune informazioni da uno psicologo, esperto dell'età evolutiva, di un rappresentante esperto del mercato del lavoro e di un operatore per quanto riguarda le possibilità formative del territorio. Non solo informazione ma anche formazione, con l'aiuto di schede e questionari, il lavoro di gruppo e individuale si cercherà di trasmettere ai genitori le conoscenze e le competenze necessarie per partecipare consapevolmente al processo di scelta del figlio, senza voler decidere al suo posto, ma al contrario cercando di valorizzarne le attitudini, gli interessi e i valori.

#### **5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Criterio di verifica sarà innanzi tutto l'assiduità e la costanza della partecipazione dei genitori all'iniziativa. Verrà loro somministrato un questionario per verificare la percezione e l'utilità dell'intervento. Tutto ciò dovrebbe avere una positiva ricaduta sul figlio soprattutto a livello di serenità e di tranquillità nel momento della scelta.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

### 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 7

LABORATORI ESPERIENZIALI

### 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

CENTRO ENAIP – SCUOLA MEDIA “ROCCA” DI FELTRE

### 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Alunni di III Media	100/120



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

#### **4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

S'intende realizzare, per gli alunni di III Media, dei brevi stage orientativi presso altre strutture formative, allo scopo di far loro sperimentare concretamente nuove modalità di apprendimento e soprattutto verificare e/o rinforzare la scelta che intendono effettuare. Si tratta di un'attività a forte valenza orientativa in quanto favorisce la presa di coscienza e la contestualizzazione della scelta che l'allievo si appresta a effettuare. Naturalmente l'esperienza di stage deve rientrare in una unità didattica specifica che deve prevedere momenti di verifica, discussione critica di ciò che si è vissuto e anche di valutazione finale sulla ricaduta in termini di autopercezione da parte dell'allievo sulla validità e sulla ricaduta positiva sul processo di scelta.

#### **5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Attraverso questionari ad hoc verrà valutata l'efficacia dell'iniziativa, il grado di apprezzamento degli alunni e soprattutto la ricaduta, in termini di chiarezza e rinforzo alla scelta. La verifica, sarà proposta ex ante per analizzare le aspettative degli alunni ed ex post per raccogliere le emozioni vissute.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

### 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 8

MODULO DI RACCORDO E CONTINUITA' DIDATTICA TRA SCUOLA MEDIA E SCUOLA SUPERIORE.

### 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

SCUOLA MEDIA "ROCCA" DI FELTRE – ISTITUTO COMPRENSIVO DI FONZASO –  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MEL – ISS NEGRELLI DI FELTRE – IPSAA "DELLA LUCIA"  
DI FELTRE

### 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Alunni di III Media	150/200



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

#### **4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

L'atteggiamento più frequente, di fronte ad una realtà nuova, è spesso caratterizzato da timore, ansia e insicurezza. Per rendere meno traumatico il passaggio dalla scuola media a quella superiore s'intende realizzare un modulo didattico di raccordo nelle discipline d'asse come l'italiano, la matematica e le lingue. L'attività realizzata in copresenza tra il docente della scuola superiore e della scuola media dovrebbe far sperimentare agli alunni di III media, comportamenti, regole e contenuti della nuova realtà formativa che hanno scelto, non come una cosa totalmente differente, ma come un continuum. La metodologia di conseguenza da un lato dovrà essere rassicurante e dall'altra dovrà in ogni caso far capire e comprendere le difficoltà del nuovo corso di studi e le strategie da mettere in campo per riuscire a superarle. Indicare le difficoltà non basta, occorre naturalmente anche far vedere e valorizzare gli aspetti positivi e stimolanti della nuova scuola.

#### **5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Saranno somministrate prove di verifica oggettive ex ante ed ex post, per analizzare i punti di forza e di debolezza degli alunni. Ci sarà lo spazio anche per un questionario di verifica delle emozioni prodotte dall'intervento e dall'impatto di queste all'interno del processo di scelta. Altro criterio di verifica sarà dato anche da come riusciranno a lavorare insieme scuola media inferiore e superiore, consapevoli però dell'importanza di questa iniziativa nel prosieguo della carriera scolastica degli alunni.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

### 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 9

ACCOGLIENZA

### 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

ISS L. NEGRELLI DI FELTRE

### 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi di I superiore	200/240



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

#### **4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

Nei primi due giorni di scuola è prevista la realizzazione di un modulo di accoglienza non generico, ma strutturato in modo puntuale e specifico. L'obiettivo è quello di rendere meno traumatico e più consapevole il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore e di facilitare la familiarizzazione con il nuovo ambiente. Di conseguenza la metodologia adottata dovrà giocare forza per favorire la partecipazione e il coinvolgimento degli allievi. Attraverso questionari e schede ad hoc, giochi didattici, la redazione di cartelloni colorati si cercherà di creare un clima favorevole all'interno del gruppo classe, di far emergere e razionalizzare i timori e le insicurezze che il nuovo ambiente normalmente suscita. Non si tratta di una perdita di tempo, ma al contrario di un momento importante nel quale si rende omogeneo il gruppo classe, si socializzano e si confrontano le aspettative e dove si creano le condizioni ( contratto d'aula ) e le premesse per un proficuo lavoro.

#### **5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

I criteri di verifica più significativi sono sostanzialmente legati alla sfera affettiva, allo stare bene insieme all'interno del gruppo classe, alla condivisione delle aspettative e alla socializzazione delle paure e delle proprie insicurezze, alla presa di coscienza delle difficoltà e alla familiarizzazione con il nuovo ambiente formativo. La valutazione dei risultati dell'iniziativa si dovrebbe registrare più avanti e tradursi in un migliore clima e in una maggiore disponibilità al lavoro da parte del gruppo classe.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

### 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 10

RILEVAZIONE SITUAZIONI DI INGRESSO: SOMMINISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO Q .S .A. (QUESTIONARIO SULLE STRATEGIE DI APPRENDIMENTO)

### 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

ISS L. NEGRELLI DI FELTRE

### 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi di I superiore	200/240



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

#### **4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

Durante la prima settimana di lezioni, in gran parte delle scuole, si è soliti somministrare, soprattutto agli allievi dei primi anni, diverse tipologie di prove oggettive. In misura maggiore riguardano le discipline d'asse come italiano, matematica e lingue. E' una prassi consolidata che permette all'insegnante di fotografare il livello medio di preparazione dei propri allievi e quindi elaborare la programmazione didattica.

Simile per modalità di somministrazione, ma sicuramente in grado di fornire maggiori e più complete informazioni sul singolo allievo e sul gruppo classe è il Q.S.A., ovvero il questionario sulle strategie di apprendimento. Si tratta di uno strumento diagnostico messo a punto dopo una pluriennale sperimentazione e una validazione che ha coinvolto più di diecimila studenti compresi tra i quattordici e i diciassette anni. Esso permette di delineare un profilo individuale riguardante la competenza raggiunta in sette strategie di natura cognitiva ( elaborazione, autoregolazione, orientamento, collaborazione, uso di organizzatori semantici grafici, concentrazione, autointerrogazione ) e sette strategie di natura affettiva ( ansietà di base, volizione, attribuzione a cause controllabili e incontrollabili, perseveranza, percezione di competenza, ansietà occasionale ). Per tale motivo costituisce uno strumento didattico essenziale per diagnosticare le condizioni di partenza degli allievi e impostare la programmazione didattica.

#### **5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La verifica dei dati viene realizzata automaticamente dal computer. La valutazione dell'iniziativa sarà direttamente proporzionale all'utilizzo che ne farà ogni singolo docente, e alla capacità di saper utilizzare al meglio le informazioni raccolte e di conseguenza programmare la propria attività didattica.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

### 1. TITOLO AZIONE

Scheda N 11

II METODO DI STUDIO

### 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

ISS L. NEGRELLI DI FELTRE - CSF DI FELTRE

### 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi di I- II superiore	200/240



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

#### **4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

Tra i motivi di difficoltà o insuccesso scolastico la mancanza di un adeguato metodo di studio recita sicuramente una parte importante. Quindi riteniamo che un'iniziativa volta a far acquisire abilità, comportamenti e strategie idonee a rendere più efficace lo studio sia a forte valenza orientante. Allo scopo s'intende realizzare un intervento in classe, con schede e questionari ad hoc, all'interno di una metodologia naturalmente interattiva e che stimoli la partecipazione e il coinvolgimento di tutti, capace di analizzare lo stile di studio dell'allievo per cercare di migliorarlo, in grado di trasmettere le competenze necessarie per l'utilizzo di organizzatori semantici grafici e soprattutto di far leva sulla partecipazione attiva alle lezioni e sulla programmazione dello studio settimanale.

#### **5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il criterio di verifica sarà dato dalla capacità e dall'efficacia di programmare il tempo di studio nell'arco della settimana da parte degli allievi, e dalla loro partecipazione più attiva alle lezioni. Tutto ciò sarà riscontrabile sia attraverso l'osservazione diretta che con la somministrazione di un questionario ad hoc. La valutazione dell'intervento verrà registrata dal collegio docenti e anche dall'autopercezione (questionario) degli allievi di studiare meglio e con più efficacia applicando strategie e comportamenti adeguati.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

### 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 12

RMOTIVAZIONE – RIORIENTAMENTO E/O RINFORZO DELLA SCELTA INIZIALE

### 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

ISS L. NEGRELLI DI FELTRE - CSF ENAIP VENETO DI FELTRE

### 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi di I - II superiore	40
Allievi del I anno di formazione professionale	20



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

#### **4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

Non di rado capita che l'allievo di I superiore di fronte alle prime difficoltà, magari qualche insufficienza di troppo, o nel constatare che la nuova realtà formativa non corrisponde alle sue aspettative, inizi a dubitare della scelta fatta. La conseguenza solitamente si traduce in un momento di sbandamento, di disagio e di confusione anche all'interno della famiglia con il reciproco rimpallarsi la responsabilità di ciò tra il figlio e i genitori. Allo scopo s'intende quindi realizzare un intervento capace di problematizzare la questione, focalizzare le ragioni del disagio e del malcontento e delle difficoltà incontrate dal ragazzo. Da qui ha inizio un percorso di orientamento che coinvolge la scuola, il ragazzo e anche la famiglia. Insieme verranno analizzate le ragioni del disagio e insieme verranno concordate le azioni da intraprendere per risolvere concretamente la questione. Per mettere a proprio agio l'allievo, questo genere di attività dovrebbe essere individualizzato o comunque riguardare piccoli gruppi accomunati dallo stesso genere di problema. E' indispensabile quindi utilizzare una metodologia che favorisca il più possibile il coinvolgimento e la partecipazione individuale. Come strumenti saranno utilizzati schede e questionari ad hoc e il problem solving come modalità di individuazione delle cause ed elaborazione di un piano di azione.

#### **5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il primo criterio di verifica sarà rappresentato dalla presa di coscienza da parte dell'allievo di avere un problema e dalla successiva volontà, sostenuta dalla famiglia e dalla scuola, di porvi rimedio. L'elaborazione di adeguate strategie di fronteggiamento rappresenta un altro indicatore di verifica, mentre la volontà di cambiare, che deve tradursi in comportamenti e stili di vita diversi, rappresentano un buon indice di valutazione dell'intervento. La valutazione dei risultati, conseguiti, sarà soprattutto data dalla volontà dell'allievo di continuare il suo percorso scolastico all'interno della stessa classe o, al contrario, quello di cambiare indirizzo o tipologia di percorso formativo.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

### 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 13

PROGETTO FORMATIVO

### 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

ISS L. NEGRELLI DI FELTRE - CSF ENAIP VENETO DI FELTRE

### 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi di I superiore	50
Allievi del I anno di formazione professionale	20



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

#### **4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

Considerata la peculiare natura orientativa del biennio della scuola superiore, già affermata dal progetto di riordino dei cicli scolastici, s'intende realizzare un intervento che favorisca, da parte degli allievi l'acquisizione di conoscenze e competenze per la stesura del proprio progetto formativo. Non si tratta di prevedere fatalisticamente il futuro, ma di costruire il proprio progetto formativo dopo aver analizzato e valutato le proprie caratteristiche, interessi, valori e i propri punti di forza e di debolezza, avendo sempre presente il proprio obiettivo professionale o almeno l'area di interesse professionale. E' un esercizio che abitua l'individuo a progettare la propria vita e a non permettere agli avvenimenti esterni di decidere il proprio futuro. La metodologia utilizzata dovrà essere gioco forza imperniata sulla fattiva partecipazione degli allievi mediante l'utilizzo di schede e questionari ad hoc come strumenti di lavoro.

#### **5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Criterio di verifica e nello stesso tempo di valutazione sarà rappresentato dalla stesura del proprio progetto individuale da parte degli allievi. Naturalmente sarà valutata la coerenza delle azioni che s'intendono realizzare con l'obiettivo finale, e anche la coerenza del progetto formativo con le proprie caratteristiche personali.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

### 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 14

INTERVENTI DI INFORMAZIONE SULL'APPRENDISTATO

### 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

ISTITUTI SUPERIORI DEL TERRITORIO

### 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Ragazzi di seconda media superiore	300



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

#### **4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

Modulo di sei ore organizzato in due parti:

- a) intervento di operatori dei Centri per l'Impiego su tipologie di contratti.
- b) costruzione di curriculum personale da parte dei ragazzi.

Utilizzo di computer per proiezione lezione frontale in Power Point e per costruzione di curriculum personale in Word.

Monitoraggio: rilevazione numero di moduli effettuati e di presenze

#### **5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Raccolta dei curricula prodotti. Questionario con prove multiple di conoscenze acquisite

sull'apprendistato. Griglia di valutazione dei questionari.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

### 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 15

Costruzione sito web

### 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

I.P.S.A.A. "DELLA LUCIA"

### 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Famiglie di ragazzi dalla seconda media inferiore alla seconda media superiore	1600



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

#### **4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

Raccolta di materiale attraverso posta elettronica tra tutti i soggetti della rete ed immissione nel sito web, reso accessibile alle famiglie interessate.

#### **5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Sito realizzato. Questionario di gradevolezza dell'utenza.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

### 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 16

COSTRUZIONE DEL PORTAFOGLIO DELL'ALLIEVO

### 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

ISTITUTI COMPRESIVI – SCUOLA MEDIA “ROCCA” DI FELTRE

### 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Ragazzi di terza media inferiore	400



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

#### **4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

Costruzione pratica di un portafoglio dell'allievo di terza media che lo accompagna al primo anno di superiore e in prospettiva di formazione professionale o di apprendistato. Utilizzo di software per la costruzione del portafoglio.

Monitoraggio:

#### **5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Verifica: utilizzo e trasmissione del portafoglio da scuola media inferiore a superiore.

Valutazione: scheda di valutazione degli insegnanti di scuola media inferiore e superiore.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

### 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 17

PROGETTI DI PRE-FORMAZIONE PER LA CONOSCENZA DEI DIRITTI DI CITTADINANZA E DEI SERVIZI: ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA DELLA LINGUA ITALIANA E DELLE COMPETENZE SOCIALI NECESSARIE AD UN POSITIVO INSERIMENTO NEL CONTESTO SOCIALE E CULTURALE LOCALE.

### 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

ENAIP DI FELTRE

### 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi extracomunitari iscritti al I anno	25/30



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

#### **4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

S'intende realizzare un intervento che tenda a sviluppare un senso di appartenenza all'ambiente formativo attraverso l'acquisizione di competenze linguistiche di base e di norme sociali di comportamento per un gruppo di allievi extracomunitari iscritti al I anno di F.P.. L'iniziativa dovrebbe favorire l'inserimento e la familiarizzazione con il nuovo contesto formativo. In breve si tratta di rendere nel più breve tempo possibile gli ospiti stranieri in grado di capire la lingua italiana (conditio sine qua non per poter partecipare alle lezioni in classe), di formulare semplici frasi, di leggere semplici testi e di scrivere semplici frasi e compilare schede di documentazione di servizi pubblici. La metodologia didattica sarà caratterizzata dalle lezioni in aula e gestite attraverso attività di gruppo e lavoro individuale.

#### **5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Al termine dell'attività, i partecipanti avranno sviluppato la padronanza di competenze di base nell'area linguistica che permetta loro di esprimersi verbalmente in maniera sufficientemente chiara. Ciò sarà valutato con un colloquio individuale. Per quanto riguarda l'espressione scritta sarà somministrato un questionario che richiede brevi risposte personali.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

### 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 18

PROGETTI DI PRE-ACCOGLIENZA PER I PORTATORI DI HANDICAP

### 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

ENAIP FELTRE

### 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi extracomunitari iscritti al I anno	25/30



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

#### **4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

S'intende realizzare un intervento prima dell'inizio delle lezioni con gli studenti svantaggiati e a rischio, facendo partecipare agli incontri esperti dell'USL locale, alcuni docenti della scuola media e superiore e il consiglio di classe a cui l'alunno viene affidato. Lo scopo è quello di capire quale problema presenta il giovane, di studiare strategie adatte al suo tipo di disagio e mettere in atto metodologie didattiche chiare e in certi casi personalizzate al fine di sfruttare al meglio le conoscenze e gli interessi dello studente.

#### **5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La verifica dei risultati sarà fatta con maggiore continuità rispetto ai tempi istituzionali e saranno valutati con attenzione i miglioramenti o i peggioramenti del giovane.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## C. DATI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

**1. ORE TOTALI ATTIVITÀ**

392

**2. ORE TOTALI PREPARAZIONE E MONITORAGGIO**

508

**3. DURATA DEL PROGETTO** (in giorni o mesi)

11 MESI

**4. DATA DI AVVIO PREVISTA**

FEBBRAIO 2002

**5. DATA DI CONCLUSIONE PREVISTA**

DICEMBRE 2002

## 6. MATERIALI/STRUMENTI CHE SI PREVEDE PRODURRE

Al termine del progetto è prevista la realizzazione di un CD ROM contenente le varie fasi del progetto. Lo scopo è sia di socializzare le iniziative realizzate anche ad altre realtà formative che non hanno partecipato al progetto e sia di valorizzare l'orientamento come momento cruciale e continuo nel percorso scolastico del giovane. A ciò si aggiungerà la redazione di un vademecum cartaceo, con relative procedure, modalità di utilizzo e strumenti operativi, delle iniziative di orientamento realizzate durante il progetto. In questo modo s'intende dare la possibilità, agli Istituti che lo desiderano, di sperimentare concretamente le iniziative del progetto, in modo omogeneo e standardizzato.

Verrà realizzato un sito web con possibilità di accesso a tutte le famiglie del territorio interessato e un portfolio dell'allievo di terza media.



Segreteria Regionale Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale Lavoro

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2002**

## D. COSTO DEL PROGETTO

Voci di Spesa			Importi	Max <sup>3</sup>
<b>1</b>		<b>Preparazione intervento</b>	<b>15.000.000</b>	<b>10%</b>
	1.1	Progettazione, contatti, costruzione reti, ...	10.000.000	
	1.2	Pubblicizzazione	5.000.000	
<b>2</b>		<b>Realizzazione intervento</b>	<b>116.000.000</b>	
	2.1	Risorse umane ( <i>consulenti, esperti, personale interno, ...</i> )	<b>93.500.000</b>	
	2.1.1	Coordinamento	15.000.000	10% <sup>4</sup>
	2.1.2	Costi personale dipendente partner e altri soggetti coinvolti	68.700.000	
	2.1.3	Costi collaborazioni esterne fascia A <sup>5</sup>		
	2.1.4	Costi collaborazioni esterne fascia B <sup>6</sup>	4.800.000	
	2.1.5	Tutoraggio personalizzato <sup>7</sup>		
	2.1.6	Costi personale amministrativo esterno <sup>8</sup>	5.000.000	
	2.2	Risorse materiali e rimborsi	<b>22.500.000</b>	<b>15%</b>
	2.2.1	Rimborso viaggi e trasferte	7.500.000	5%
	2.2.2	Cancelleria, spese telefoniche e postali	3.000.000	2%
	2.2.3	Noleggio attrezzature	7.500.000	5%
	2.2.4	Costi affitti, elettricità, riscaldamento, ...	3.000.000	
	2.2.5	Materiali, riproduzioni, ...	1.500.000	
<b>3</b>		<b>Spese relative agli utenti</b>	<b>4.000.000</b>	
	3.1	Borse di studio <sup>9</sup>	4.000.000	
<b>4</b>		<b>Monitoraggio e diffusione dei risultati (compresa pubblicazione)</b>	<b>15.000.000</b>	<b>10%</b>
		<b>Costo totale progetto</b>	<b>150.000.000</b>	

<sup>3</sup> Percentuale massima rispetto al costo totale del Progetto

<sup>4</sup> di cui massimo il 4% al Soggetto capofila

<sup>5</sup> v. Direttiva FSE DGR 2619 del 4 agosto 2000

<sup>6</sup> v. Direttiva FSE DGR 2619 del 4 agosto 2000

<sup>7</sup> massimo Lit 80.000/h onnicomprensivi

<sup>8</sup> massimo Lit 50.000/h onnicomprensivi

<sup>9</sup> massimo dieci tirocini per progetto